



**CONCITA DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

## Filo rosso

# I superman e gli umili

Ma chi l'avrebbe detto, no? A sentire il Tg1 e a leggere certi giornali sembrava che fosse andato tutto come una macchina, all'Aquila. A parte le risate della cricca, certo - mele marce, casi isolati, pazienza se poi qualche appalto è finito anche a loro - per il resto gestione perfetta dell'emergenza: casette, tendopoli, carezze ai bambini e taglio di nastri. Persino il G8 col grand tour sulle rovine per i potenti. I terremoti non si possono prevedere, è stata una tragica fatalità, questo governo ha reagito con tempismo e determinazione. Perfetto. Peccato per quelle voci isolate - qualche giornalista, qualche giornale disfattista a raccogliere informazioni e racconti della gente del posto, a pubblicare le mail dei ragazzi della casa dello studente, quei ragazzi che non ci sono più - che hanno detto subito, dal primo giorno: forse qualche cosa in più si poteva fare anche prima, oltre che molto meglio dopo. L'allarme c'era, eccome se c'era. Lo racconta nel dettaglio Paolo Matri, un giornalista abruzzese che ha scritto «3.32, gli allarmi inascoltati». Ve ne abbiamo parlato molto tempo fa. Abbiamo scritto nei mesi, con ostinazione, dell'incredibile vicenda della Commissione grandi rischi, dell'appello del sindaco Cialente il 2 aprile, delle preoccupazioni delle famiglie che numerose e non per caso la notte del 5 hanno deciso comunque di dormire fuori. Gli aquilani sono abituati alle scosse.

Eppure moltissimi di loro, andate a rileggere le loro parole, non hanno creduto alle assicurazioni degli esperti. Sono ancora qui.

Il 3 aprile, due mesi fa, Claudia Fusani ha anticipato per l'Unità il lavoro dei magistrati che hanno indagato sette persone per mancato allarme. Ha raccontato di Guido Bertolaso, quella notte: minacciava di denunciare per procurato allarme Giuliani (il tecnico che aveva lanciato l'allarme radon) e chiunque, «compresi quegli organi di stampa che riportano notizie notoriamente false». Il 31 marzo 2009 il capo della protezione civile è al telefono con Franco Barberi, numero 1 della Commissione grandi rischi. Barberi spiega che gli allarmi «sono del tutto privi di credibilità» e che «insomma, mi pare tutto bene». Bertolaso: «Ok, molto bene, d'accordo». Il 5 aprile alle 22 e 58, quando gli riferiscono che all'Aquila c'è stata «una scossa del 4.6 a 28 chilometri di profondità e poi repliche del 3.9 e del 3.5», Bertolaso replica: «Ah, tienimi informato».

I terremoti non si possono prevedere, ma dipende. In certe zone si è più avvertiti, certi studi innovativi possono essere di qualche interesse. Come cantano i ragazzi rap di Voci dal cratere: «Le rane lo sapevano, gli uomini no». A volte serve un po' di umiltà. Non occorrono superuomini, per ascoltare: occorrono uomini disposti a farlo. Capaci di dubitare delle proprie certezze. Di stare a sentire le vecchie, i ragazzi, gli studiosi anche se non sono a libro paga del ministero: magari ne sanno qualcosa, succede. Poi serve che ci sia chi racconta le cose anche quando dispiacciono. Ora c'è Draquila, che ha fatto tanto arrabbiare Bondi. Prima di Draquila c'erano tanti di noi. Non ci serve una legge che impedisca ai magistrati di lavorare e ai giornalisti onesti di scrivere. Servono italiani informati e consapevoli che ritrovino la forza di dire basta.

## Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■ MONDO

**Turchia, ucciso Luigi Padovese Vescovo, collaborò con l'Unità**



PAG. 30-31 ■ ECONOMIA

**La manovra è una riforma mascherata delle pensioni**



PAG. 22-23 ■ DOSSIER

**Victor Bastera, il falsario che inchiodò i golpisti argentini**



PAG. 36-37 ■ CULTURE

**Il Paese che odia la musica**

PAG. 21 ■ ITALIA

**Toscana, l'eterno ritorno della massoneria**

PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

**Censis, Italia indietro se non crea lavoro**

PAG. 46-47 ■ SPORT

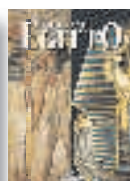
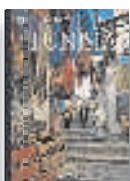
**Tennis, Schiavone in finale a Parigi**

PAG. 47 ■ SPORT

**Mediocre la prima degli azzurri di Lippi**

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



3B  
BONICCHI